

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

La seduta comincia alle 10,25.

ALBERTA DE SIMONE, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri.

Sul processo verbale.

Dopo un intervento del deputato ROBERTO GIACHETTI, al quale rende precisazioni il PRESIDENTE, il processo verbale è approvato.

Sull'ordine dei lavori.

CESARE RIZZI contesta le affermazioni rese dal deputato Giachetti, il quale peraltro in precedenti occasioni ha assunto atteggiamenti poco consoni alla dignità dell'istituzione parlamentare.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settantotto.

Rinvio del seguito della discussione della proposta di legge: Attuazione dell'articolo 87 della Costituzione, in materia di concessione della grazia (4237 ed abbinata).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri sono stati, da ultimo, espressi i

pareri del relatore e del rappresentante del Governo sulle proposte emendative presentate.

DONATO BRUNO, *Presidente della I Commissione*, propone di rinviare ad altra seduta il seguito della discussione della proposta di legge n. 4237 ed abbinata, atteso che il Comitato dei nove ha convenuto, all'unanimità, sull'opportunità di un'ulteriore riflessione sul merito del provvedimento.

CARLO LEONI manifesta disponibilità ad accedere alla proposta di rinvio ad altra seduta del seguito dell'esame della proposta di legge n. 4237 ed abbinata, al fine di pervenire alla definizione di un testo maggiormente condiviso.

GIANCLAUDIO BRESSA, nel manifestare la disponibilità dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo ad accedere alla proposta dal presidente della I Commissione, ritiene tuttavia che gli ulteriori approfondimenti non dovranno portare ad una soluzione peggiorativa rispetto a quella già individuata dalla Commissione.

GRAZIELLA MASCIA manifesta anch'ella disponibilità ad accedere alla proposta di rinvio, pur giudicando grave che tale richiesta sia stata formulata a seguito dei deprecabili atti di intimidazione verificatisi ieri in aula.

NUCCIO CARRARA, manifestato un orientamento favorevole alla proposta di rinvio formulata dal presidente della I Commissione, auspica l'accoglimento delle istanze rappresentate dai deputati del gruppo di Alleanza nazionale.

MARCO BOATO, pur convenendo sull'opportunità di rinviare ad altra seduta il seguito dell'esame della proposta di legge n. 4237 ed abbinata, osserva che un'eventuale modifica del testo del provvedimento a seguito dell'atteggiamento intimidatorio assunto da un gruppo parlamentare di maggioranza nei confronti del relatore rappresenterebbe un grave e pericoloso precedente.

LUCIANO DUSSIN osserva che il prospettato rinvio del seguito del dibattito appare coerente con la questione sospensiva presentata dai deputati del gruppo della Lega nord federazione padana, i quali giudicano tuttavia non condivisibili, in quanto ispirati alla mera logica della riduzione del danno, gli emendamenti volti ad introdurre, quale requisito obbligatorio per la concessione della grazia, la richiesta da parte del condannato.

MICHELE SAPONARA, nell'esprimere, a nome del gruppo di Forza Italia, piena solidarietà al relatore Taormina per le contestazioni di cui è stato oggetto nella seduta di ieri, manifesta anch'egli disponibilità ad accedere alla proposta di rinvio formulata dal presidente della I Commissione.

PRESIDENTE, preso atto dell'assenso espresso da tutti i gruppi parlamentari sulla proposta formulata dal presidente della I Commissione, rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta, avvertendo che la Conferenza dei presidenti di gruppo assumerà le opportune determinazioni in merito alla successiva calendarizzazione del provvedimento.

Rinvio in Commissione del testo unificato delle proposte di legge: Vittime del terrorismo e delle stragi (2725-3105-4148).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 5 febbraio scorso si è svolta la discussione sulle linee generali.

DONATO BRUNO, *Presidente della I Commissione*, ricorda di avere preannunziato, nella seduta del 5 febbraio scorso, la proposta di rinvio in Commissione del testo unificato delle proposte di legge nn. 2725, 3105 e 4148, al fine di consentire un'ulteriore riflessione alla luce del parere contrario espresso sul provvedimento dalla V Commissione.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Si riprende la discussione.

VALTER BIELLI, ricordato che sul testo unificato in esame si era registrato il consenso unanime della I Commissione, lamenta il fatto che il Governo non abbia ancora proceduto alla quantificazione degli oneri finanziari derivanti dal provvedimento ed all'individuazione di un'adeguata copertura; manifesta comunque disponibilità ad accedere alla proposta di rinvio in Commissione, auspicando tuttavia che l'*iter* in Assemblea del testo unificato possa riprendere nel corso della prossima settimana.

TEODORO BUONTEMPO giudica indecoroso rinviare in Commissione il testo unificato in esame, che rappresenta un atto dovuto in favore delle vittime del terrorismo e che per questo dovrebbe assumere un carattere *bipartisan*. Paventa, quindi, l'ipotesi che vi sia l'intendimento di boicottare il provvedimento in esame.

GIANCLAUDIO BRESSA fa presente che la necessità di rinviare il testo unificato in Commissione è dovuta all'incapacità del Governo di trovare adeguata copertura finanziaria agli oneri recati dal provvedimento.

ALFIERO GRANDI, nell'ascrivere all'Esecutivo, segnatamente ai ministri dell'interno e dell'economia e delle finanze, la responsabilità del rinvio del provvedimento in Commissione, auspica siano definiti tempi certi per il prosieguo del suo iter parlamentare.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, nel sottolineare la rilevanza morale del testo unificato in esame, assicura che si adopererà affinché il Governo trovi con sollecitudine un'adeguata copertura finanziaria al provvedimento.

PRESIDENTE, nel condividere le preoccupazioni espresse dai deputati intervenuti, si associa alle considerazioni svolte in merito alla necessità di pervenire ad una sollecita conclusione dell'iter parlamentare del provvedimento in esame.

La Camera approva la proposta di rinvio in Commissione del testo unificato delle proposte di legge nn. 2725, 3105 e 4148.

Seguito della discussione del disegno di legge: Rapporto d'impiego del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (4347 ed abbinata).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il seguito del dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Passa quindi all'esame degli articoli del disegno di legge e delle relative proposte emendative, avvertendo che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

Passa infine all'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti.

RICCARDO MIGLIORI, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

MAURIZIO BALOCCHI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

GIANCLAUDIO BRESSA richiama le ragioni che lo inducono ad esprimere voto contrario sull'emendamento Mascia 1.3, interamente soppressivo dell'articolo 1 del disegno di legge in esame.

ROBERTO GUERZONI dichiara voto favorevole sull'emendamento Mascia 1.3, ritenendo inopportuno ricondurre il rapporto di impiego del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ad un regime di diritto pubblico.

GRAZIELLA MASCIA, nell'illustrare la finalità del suo emendamento 1.3, paventa il rischio di una progressiva militarizzazione del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

ALFIERO GRANDI dichiara di voler sottoscrivere gli emendamenti Mascia 1.3 e Leoni 1.1.

MAURO BULGARELLI dichiara anch'egli di voler sottoscrivere l'emendamento Mascia 1.3.

NUCCIO CARRARA dichiara voto contrario sull'emendamento Mascia 1.3, ritenendo che il disegno di legge in esame risponda adeguatamente alle esigenze rappresentate dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

ENZO BIANCO giudica infondate le preoccupazioni relative al paventato rischio di una progressiva militarizzazione del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Mascia 1.3 e Leoni 1.1.

GRAZIELLA MASCIA ritira il suo emendamento 1.2.

ROBERTO GUERZONI paventa il rischio che l'attuazione delle disposizioni in

esame comporti un affievolimento delle tutele sindacali dei lavoratori del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

PRESIDENTE prende atto del ritiro degli identici emendamenti Bulgarelli 1.4 e Sgobio 1.5.

SESA AMICI dichiara voto contrario sull'articolo 1, ritenendo inopportuno delegare il Governo a ridefinire il rapporto di lavoro del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 1.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

RICCARDO MIGLIORI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 2.25 della Commissione; esprime parere favorevole sugli emendamenti Boccia 2.1, Leoni 2.10 e Boccia 2.4 e parere contrario su tutti i restanti emendamenti.

MAURIZIO BALOCCHI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

ALFONSO GIANNI richiama le finalità dell'emendamento Mascia 2.18, esponendo le motivazioni dell'orientamento contrario del gruppo di Rifondazione comunista al provvedimento in discussione.

MAURO BULGARELLI paventa il rischio che le disposizioni recate dall'articolo 2 del disegno di legge in esame possano determinare una progressiva trasformazione del Corpo nazionale dei vigili del fuoco in una nuova forza di polizia.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Mascia 2.18, nonché gli identici Mascia 2.16, Bulgarelli 2.20 e Sgobio 2.22; approva quindi l'emendamento Boccia 2.1.

GRAZIELLA MASCIA illustra le finalità del suo emendamento 2.14, auspicandone l'approvazione.

MAURO BULGARELLI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Mascia 2.14.

ALFIERO GRANDI dichiara anch'egli di voler sottoscrivere l'emendamento Mascia 2.14.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Mascia 2.14.

ROBERTO GUERZONI osserva che l'emendamento Bressa 2.2 è opportunamente volto a recepire la norma recata dal comma 1 dell'articolo 40 del decreto legislativo n. 165 del 2001.

GIANCLAUDIO BRESSA illustra le finalità del suo emendamento 2.2, che ritiene coerente con l'impostazione generale del provvedimento in esame.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bressa 2.2 e Leoni 2.6.

SESA AMICI richiama le finalità dell'emendamento Leoni 2.7, del quale auspica l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Leoni 2.7.

ROBERTO GUERZONI richiama le finalità dell'emendamento Leoni 2.8.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Leoni 2.8.

GRAZIELLA MASCIA ritira il suo emendamento 2.15.

PRESIDENTE prende atto che anche l'emendamento Bulgarelli 2.19 è stato ritirato dai presentatori.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Leoni 2.9 ed approva l'emendamento Leoni 2.10.

ROBERTO GUERZONI, richiamate le finalità dell'emendamento Leoni 2.11, sottolinea la necessità che nel provvedimento in esame siano chiaramente definite le materie oggetto di contrattazione sindacale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Leoni 2.11, 2.12 e 2.13 e Boccia 2.3; approva l'emendamento Boccia 2.4; respinge altresì l'emendamento Bressa 2.5 ed approva l'emendamento 2.25 della Commissione; respinge inoltre gli emendamenti Mascia 2.17 e Bulgarelli 2.21; approva infine l'articolo 2, nel testo emendato.

RICCARDO MIGLIORI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione del subemendamento 0.2.04.1 della Commissione ed esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Blasi 2.04, la cui eventuale approvazione determinerebbe l'assorbimento dell'articolo aggiuntivo Molinari 2.01; esprime inoltre parere contrario sugli identici articoli aggiuntivi Mascia 2.02 e Bulgarelli 2.03.

MAURIZIO BALOCCHI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva il subemendamento 0.2.04.1 della Commissione e l'articolo aggiuntivo Blasi 2.04, come subemendato.

GRAZIELLA MASCIA sottolinea che il suo articolo aggiuntivo 2.02 è ispirato ad una logica di riduzione del danno.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici articoli aggiuntivi Mascia 2.02 e Bulgarelli 2.03.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e dell'unico articolo aggiuntivo ad esso riferito.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 3.

RICCARDO MIGLIORI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'articolo aggiuntivo 3.01 della Commissione.

MAURIZIO BALOCCHI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, lo accetta.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo 3.01 della Commissione.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4, avvertendo che l'unico emendamento ad esso riferito è stato ritirato.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 4.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

MAURIZIO BALOCCHI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, accetta gli ordini del giorno Ruzzante n. 2, Caparini n. 3, Parolo n. 4, Rosato n. 5 e Molinari n. 6; accoglie altresì come raccomandazione l'ordine del giorno Fontanini n. 1.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

ENZO BIANCO, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo, sottolinea che in Italia si è manifestato negli ultimi anni un crescente bisogno di sicurezza, al quale il Corpo nazionale dei vigili del fuoco ha saputo dare una straordinaria e coraggiosa risposta, anche in presenza di risorse spesso insufficienti e inadeguate.

REMO DI GIANDOMENICO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC sul disegno di legge in esame, che opportunamente prevede, relativamente al rapporto di impiego del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, una normativa autonoma di diritto pubblico ed un più adeguato trattamento economico.

LELLO DI GIOIA, nel ritenere inopportuno ricondurre il rapporto di impiego del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ad un regime di diritto pubblico, sottolinea invece la necessità di incrementarne l'organico e di adeguarne i mezzi e le strutture; dichiara quindi voto contrario sul disegno di legge in esame.

LUIGI PEPE manifesta condivisione, a nome dei deputati della componente politica UDEUR-Alleanza popolare del gruppo Misto, per la prevista riconduzione del rapporto di impiego del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ad un autonomo regime di diritto pubblico; giudica peraltro infondati i paventati rischi connessi ad una presunta militarizzazione del Corpo medesimo.

ROBERTO GUERZONI dichiara voto contrario su un disegno di legge che, sebbene sia stato significativamente migliorato nel corso dell'*iter* in Assemblea, con particolare riferimento ai profili connessi alla tutela sindacale del personale, reca disposizioni inadeguate rispetto ai rilevanti compiti attribuiti al Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

GRAZIELLA MASCIA, nel ritenere che alla protezione civile dovrebbe essere garantita maggiore autonomia, segnatamente con riferimento ai compiti di programmazione e gestione del territorio, esprime preoccupazione in relazione alle funzioni assegnate dal disegno di legge in esame al Corpo nazionale dei vigili del fuoco; lamenta altresì che il provvedimento, sul quale dichiara pertanto voto contrario, non risolve il problema delle attuali carenze di organico.

NUCCIO CARRARA osserva che il disegno di legge in esame, riconducendo il rapporto di impiego del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ad un regime di diritto pubblico, riconosce la dignità ed il valore della rilevante funzione svolta, in particolare nell'ambito della protezione civile.

MAURO BULGARELLI dichiara il voto contrario dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto.

GABRIELLA PISTONE dichiara il voto contrario dei deputati della componente politica Comunisti italiani del gruppo Misto sul provvedimento in esame, che giudica inidoneo a rispondere alle esigenze del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, al quale dovrebbe essere garantito un adeguato riconoscimento a fronte delle rilevanti funzioni svolte.

MICHELE SAPONARA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia su un disegno di legge che recepisce le istanze rappresentate dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

ALFIERO GRANDI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul provvedimento in esame, che rappresenta, a suo giudizio, un grave arretramento rispetto ai risultati raggiunti e consolidati attraverso la privatizzazione del rapporto di impiego del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

MARCO ZACCHERA dichiara voto favorevole sul disegno di legge in esame, esprimendo particolare apprezzamento per la sua imminente approvazione.

FILIPPO ASCIERTO, ricordata la meritoria attività svolta dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco, sottolinea l'esigenza di qualificarne ulteriormente le risorse umane e strumentali, anche in vista di un suo possibile inserimento nel comparto sicurezza.

DAVIDE CAPARINI sottolinea la necessità che il Governo assuma opportune iniziative per favorire il reclutamento di vigili del fuoco volontari, dando in tal modo attuazione all'impegno sancito in appositi ordini del giorno.

RICCARDO MIGLIORI, *Relatore*, propone talune correzioni di forma al testo del provvedimento (*vedi resoconto stenografico pag. 41*).

(Così rimane stabilito).

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 4347.

PRESIDENTE dichiara assorbita la concorrente proposta di legge.

Per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo, per fatto personale e sull'ordine dei lavori.

GIOVANNI RUSSO SPENA sollecita la risposta ad atti di sindacato ispettivo da lui presentati.

IGNAZIO LA RUSSA giudica eccessivi i toni usati dall'opposizione per censurare quanto verificatosi nella seduta di ieri nel corso dell'esame della proposta di legge concernente la concessione della grazia; rilevato altresì che esistono numerosi precedenti di sedute sospese dal Presidente a seguito di reiterate proteste, senza che a ciò abbia fatto seguito l'irrogazione di sanzioni, ritiene che eventuali considerazioni svolte nell'ambito di colloqui privati non possano essere equiparate a dichiarazioni formalmente rese nelle aule parlamentari. Sottolinea infine la piena legittimità della posizione espressa dal gruppo di Alleanza nazionale sul provvedimento in materia di concessione della grazia.

LAURA CIMA precisa che le questioni sollevate dai gruppi di opposizione in relazione all'andamento della seduta di ieri non attengono ai rapporti personali tra i deputati Taormina e La Russa, ma ad eventi che hanno precluso la possibilità di un ordinato svolgimento dei lavori parlamentari. Stigmatizzati altresì taluni atteggiamenti

assunti da un rappresentante del Governo, sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lei presentato.

PRESIDENTE sottolinea la necessità di non usare espressioni lesive della dignità istituzionale dei rappresentanti del Governo.

GOFFREDO MARIA BETTINI, espressa solidarietà al sindaco di Roma per l'atto intimidatorio compiuto ieri nei suoi confronti, chiede che il Governo riferisca alla Camera sulle iniziative che intende assumere per contrastare l'illegalità e l'abuso.

PRESIDENTE si associa alle espressioni di solidarietà nei confronti del sindaco di Roma.

ROBERTO GIACHETTI, nell'associarsi alle espressioni di solidarietà al sindaco di Roma, giudica prive di fondamento le considerazioni svolte dal deputato La Russa, ricordando che il Presidente della Camera ha stigmatizzato l'atteggiamento assunto, nella seduta di ieri, da esponenti del gruppo di Alleanza nazionale. In riferimento alle osservazioni del deputato Rizzi, ricorda che le forme di protesta da lui attuate in passato erano finalizzate a stigmatizzare la mancata soluzione del problema relativo al conflitto di interessi che investe il Presidente del Consiglio.

TIZIANA VALPIANA sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lei presentato.

GABRIELLA PISTONE, espressa solidarietà al sindaco di Roma, sottolinea la necessità di perseguire con fermezza gli abusi edilizi. Sollecita quindi il Governo ad affrontare i problemi connessi all'emergenza abitativa, in particolare nella città di Roma.

PIERO RUZZANTE, sottolinea la particolare gravità degli episodi verificatisi nella seduta di ieri, lamenta l'inerzia del Governo relativamente alla risposta agli

strumenti del sindacato ispettivo ed all'ottemperanza agli impegni sanciti nell'ambito di documenti di indirizzo. Sollecita infine, in particolare, la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato.

PRESIDENTE assicura che riferirà le considerazioni svolte dai deputati intervenuti al Presidente della Camera perché interessi il Governo, in particolare, in merito all'esigenza di garantire una tempestiva risposta agli atti di sindacato ispettivo dei quali è stato sollecitato lo svolgimento.

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno della criminalità organizzata mafiosa o similare.

(Vedi resoconto stenografico pag. 48).

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,50, è ripresa alle 15.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono settantannove.

Svolgimento di una interpellanza urgente.

MARIO LETTIERI illustra la sua interpellanza n. 2-1064, sulla realizzazione della variante per completare l'elettrodotto Matera-Santa Sofia.

GIOVANNI DELL'ELCE, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, osserva che, a seguito del rifiuto da parte della regione Basilicata di sottoscrivere il pro-

tocollo d'intesa prospettato dal Ministero delle attività produttive e previa acquisizione del prescritto parere della Commissione parlamentare per le questioni regionali, è stato trasmesso al Presidente della Repubblica, per la definitiva adozione, lo schema di decreto concernente la realizzazione della cosiddetta piccola variante necessaria al completamento dell'elettrodotto Matera-Santa Sofia.

MARIO LETTIERI si dichiara completamente insoddisfatto; nel giudicare un atto scellerato l'emanazione del decreto del Presidente della Repubblica al quale ha fatto riferimento il sottosegretario Dell'Elce, invita il Governo a promuovere un nuovo incontro con la regione Basilicata ed i comuni interessati al fine di individuare una soluzione più adeguata e condivisa alla questione evocata nell'atto di sindacato ispettivo.

Trasmissione dal Senato di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza il disegno di legge n. 4696, di conversione del decreto-legge n. 2 del 2004.

Il disegno di legge è stato assegnato alla VII Commissione in sede referente ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-bis, comma 1, del regolamento.

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 16 febbraio 2004, alle 14,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 51).

La seduta termina alle 15,20.